

Allegato per attività: Tessendo la speranza per il Diritto all'educazione

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 (SDG4)

“Garantire a tutti una educazione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento lungo tutto l’arco della vita”

Target dell’Obiettivo 4

- 4.1** Entro il 2030, assicurare che ogni ragazza e ragazzo completi un ciclo di educazione primaria e secondaria gratuita, equa, di qualità che conduca ad apprendimenti rilevanti ed efficaci.
- 4.2** Entro il 2030, assicurare che tutti i bambini e le bambine abbiano accesso a servizi di cura e sviluppo dedicati alla prima infanzia e educazione pre-primaria in modo da essere pronti per la primaria.
- 4.3** Entro il 2030, assicurare pari accesso per tutte le donne e gli uomini all’istruzione tecnica, professionale e universitaria di qualità e ad un costo accessibile.
- 4.4** Entro il 2030, aumentare in maniera sostanziale il numero di giovani e adulti che hanno le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità.
- 4.5** Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.
- 4.6** Entro il 2030, assicurare che tutti i giovani e una parte consistente degli adulti, sia uomini che donne, raggiungano la capacità di leggere, scrivere e far di conto.
- 4.7** Entro il 2030, assicurare che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, incluso, tra gli altri, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.
- 4.a** Costruire strutture scolastiche e apportare migliorie alle esistenti, affinché siano a misura di bambino, sensibili verso la disabilità e il genere, e assicurare un ambiente d’apprendimento sicuro, non-violento, inclusivo e efficace per tutti.
- 4.b** Entro il 2020, espandere in maniera sostanziale a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo - in particolare per i paesi meno sviluppati, le piccole isole e i paesi africani - per l'iscrizione all’istruzione universitaria, compresa la formazione professionale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo.
- 4.c** Entro il 2030, aumentare in maniera sostanziale la disponibilità di insegnanti formati, incluso attraverso la cooperazione internazionale per la formazione insegnanti nei paesi in via di sviluppo, specialmente i meno sviluppati e le piccole isole.

Alcuni risultati raggiunti e sfide aperte

- 1.** I bambini e le bambine più vulnerabili e svantaggiate non hanno accesso, in generale, ai programmi di cura e educazione della prima infanzia, anche se sono coloro che ne hanno più bisogno soprattutto in termini di salute, nutrizione e sviluppo cognitivo

- 2.** I servizi di insegnamento in età prescolare dei bambini e delle bambine a partire dai tre anni di età sono migliorati, sebbene la situazione sia ancora allarmante nei Paesi Arabi e in Africa Sub-sahariana.
- 3.** L'educazione dell'infanzia è una tappa fondamentale per lo sviluppo dei bambini e delle bambine, contribuisce a formare la loro personalità, ampliare le loro esperienze e favorire la socializzazione, esercitando nel contempo un ruolo compensatorio delle disuguaglianze sociali
- 4.** Il numero di bambini e bambine non scolarizzati è stato dimezzato tra il 1999 e il 2011, anche se 58 milioni di bambini e bambine non hanno ancora accesso all'istruzione primaria.
- 5.** Circa la metà della popolazione infantile non scolarizzata vive in Paesi in situazione di conflitti armati.
- 6.** Nel 2015, solo in 13 paesi (dei 90 paesi di cui sono disponibili dati certi) si riuscirà a garantire che circa il 95 % degli studenti iscritti a scuola completi il ciclo di istruzione primaria.
- 7.** I bambini e le bambine dovrebbero terminare il primo ciclo di istruzione secondaria per acquisire competenze di base fondamentali per la vita (imparare a leggere e scrivere, far di conto, imparare a comunicare e a relazionarsi con il prossimo)
- 8.** Il finanziamento pubblico dei programmi di educazione non formale appare ancora precario, anche se alcuni governi hanno recentemente sviluppato quadri nazionali per offrire tali programmi con maggiore continuità.
- 9.** L'educazione non formale è la via principale per l'apprendimento per molti giovani e persone adulte svantaggiate in alcuni dei paesi più vulnerabili del mondo.
- 10.** Sono pochi i paesi che offrono programmi specifici di alfabetizzazione per le persone adulte.
- 11.** Il numero di adulti analfabeti rimane elevato: 781 milioni. Le donne sono quasi due terzi del totale.
- 12.** Le politiche di educazione continuano a prestare poca attenzione al tema dell'alfabetizzazione di giovani e adulti. Uno su cinque adulti e una donna su quattro sono analfabeti.
- 13.** La parità di genere significa ottenere che il numero di bambini e bambine iscritti a scuola sia il medesimo. Questa parità è fondamentale per conseguire una società che privilegi l'uguaglianza e non discrimini tra bambini e bambine.
- 14.** La parità di genere implica modelli educativi appropriati affinché i bambini e le bambine abbiano pari opportunità, così come un'educazione che permetta alle bambine di realizzare il proprio potenziale libere da discriminazioni e stereotipi.
- 15.** Solo 18 dei 113 paesi che non sono riusciti a raggiungere nel 2005 l'obiettivo di parità di genere nella scuola primaria e secondaria, hanno la possibilità di raggiungerlo entro il 2015.
- 16.** La qualità è essenziale se vogliamo migliorare le condizioni di 250 milioni di bambini e bambine che non sanno leggere e scrivere (benché 130 milioni di essi frequentino la scuola)
- 17.** La proporzione tra docenti e numero di alunni ha un forte impatto sulla qualità dell'educazione.
- 18.** Tra il 1999 e il 2011 la qualità educativa è migliorata del 20%, grazie ad un maggior impiego di insegnanti per scuola.